

BOLLO AUTO: D'AMICO, "AUMENTO PENALIZZAZIONE PER ABRUZZESI"

21 Ottobre 2011

L'AQUILA - "Sarebbe il caso di precisare alcune cose in relazione all'ipotesi di aumento del bollo auto che la Giunta Chiodi spaccia come inevitabile soluzione per far fronte al debito sanitario".

Così il vice presidente del Consiglio regionale, Giovanni D'Amico, interviene nel dibattito sull'aumento dell'aliquota. "Gli stanziamenti di previsione - spiega - e gli accertamenti dell'UPB 01.01.002 cap. 11630 Tasse automobilistiche regionali nel corso del periodo 2005/2011 dimostrano come nei periodi di Giunta Pace e Chiodi, le previsioni delle entrate sono sovrastimate rispetto alle entrate accertate. Tant'è che rispetto alle previsioni delle entrate si registrano per esempio negli anni 2009 e 2010 minori entrate per circa 7 milioni di euro".

"Solo nel periodo in cui ero assessore al Bilancio - prosegue D'Amico - si sono registrate entrate accertate superiore alle entrate di previsione. L'assessore Masci, nel redigere il Bilancio di previsione e norme per far cassa dovrebbe avere più attenzione per i dati accertati e strategie più coerenti".

"Mi sembra superfluo sottolineare come ricorrere all'aumento dell'aliquota del bollo auto sia soltanto una penalizzazione nei confronti degli abruzzesi e inoltre, alla luce di quanto sopradetto, un sacrificio assolutamente inutile poiché le maggiori entrate previste, non saranno in grado di coprire il debito sanitario e saranno assorbite automaticamente dalla sottostima delle entrate per il bollo auto iscritta nel bilancio di previsione".